



Comune di Torano Nuovo

Paese del Gusto

PROVINCIA DI TERAMO

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30-09-2014

N. 19

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2014 DELLA TASSA SUI RI=FIUTI "TARI"

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **13:15**, nella consueta sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

DI GIACINTO ALESSANDRO	P	DI SABATINO SANDRA	P
TASSONI MAURIZIO	A	RAPALI INNOCENZO	P
MARZIALE FRANCESCA	P	FRANGIONI LUCA	P
IACHINI TONY	P	LUCIANI FRANCESCO	P
PENNESI ROBERTO	P	DE AMICIS DANIELA	P
NEPA RENATO	P		

Assegnati n. 11

Presenti n. 10

In carica n. 11

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. DI GIACINTO ALESSANDRO nella sua qualità di SINDACO PRESIDENTE;

- Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Emilia Piro.

- Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i signori:

- La seduta è Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con precedente deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune;
- il comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con precedente deliberazione del Consiglio Comunale, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2014, redatto dall'ufficio tributi;
- ai sensi del comma 650 della citata Legge 147/2013 la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare con un' autonoma obbligazione tributaria da applicare alle utenze domestiche e non domestiche e sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal D.P.R. 158/99 per i comuni fino a 5000 abitanti, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- ai sensi commi 662-663 della legge 147/2013, i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso

pubblico e che ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata fino al 50%;

- Ricordato che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 è fissato al 30.09.2014, come stabilito dal D.M. 18 luglio 2014;
- Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;
- è stato redatto l'allegato prospetto di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 1), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

UDITA l'illustrazione sul punto effettuata dal Consigliere delegato Tony Iachini;

UDITA la dichiarazione di voto del gruppo consiliare di minoranza, di cui viene data lettura dal capogruppo stesso Sig. Luca Frangioni; (**All. sub B**)

VISTI:

- la Legge 147/2013 ed il D.L. 6.03.2014 n. 16;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti "tari";
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Resp.le del servizio Tributi;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con votazione n. 07 favorevoli e n.03 contrari (Luca Frangioni, Francesco Luciani e

Daniela De Amicis) per le motivazioni riportate in premessa, espressa dai presenti, nei modi e termini di legge.

D E L I B E R A

1. **DI RICHIAMARE**, la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto, che ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3, della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm. ed ii.
2. **DI DETERMINARE** per l'anno 2014 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'allegato A.
3. **DI DICHIARARE**, con separata votazione n. 07 favorevoli e n.03 contrari (Luca Frangioni, Francesco Luciani e Daniela De Amicis) espressa dai presenti, nei modi e termini di legge vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dichiarazione di voto punto 2-3-4 all'o.d.g.

Voteremo contro per i punti 2-3-4 all'o.d.g. perché non condividiamo la politica adottata sui rifiuti da parte di questa amministrazione. Abbiamo svenduto la sovranità su i nostri rifiuti delegando la funzione all'Unione dei Comuni e delegando di fatto anche la capacità di trasformare in ricchezza la risorsa rifiuto differenziato.

Non è corretto nascondersi dietro una normativa per giustificare il gravissimo errore politico che si è fatto ad esternalizzare il servizio dei rifiuti senza sapere a cosa si andava incontro.

La normativa di riferimento, l'ultima ad esempio, legge regionale n.1 del 09/01/2013 all'art. 2 comma 2 recita testualmente "...omissis...per la costituzione di una unione di comuni o la stipula di una o più convenzioni di durata almeno triennale, per l'esercizio associativo obbligatorio delle funzioni fondamentali nel caso dei comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti...omissis.."

Questo significa che la normativa prevede anche l'esternalizzazione del servizio ma non obbliga i comuni a farlo dando loro la possibilità di associarsi per gestire le funzioni in comune, che è cosa ben diversa.

Vi invitiamo pertanto alla lettura della normativa di riferimento prima di dare giudizi avventati.

Alla luce di questo, proprio perché negli ultimi mesi si sta facendo strada una forma alternativa di riciclo che può trasformare il rifiuto da problema e costo in ricchezza.

A tal riguardo, vi riporto una dichiarazione del dott. Bernocchi, responsabile AMBIENTE ANCI che testualmente afferma ***"in molti casi con l'esternalizzazione della gestione dei rifiuti, i comuni hanno perso il controllo del servizio. La maggior parte delle amministrazioni per ignoranza, pigrizia, mancanza di professionalità e sotto la pressione di interessi forti, ha deciso di chiudere gli occhi e non cercare, in tempi di magra per gli enti locali, di razionalizzare il servizio. Vedi il caso dei corrispettivi per i maggiori oneri per la raccolta differenziata: i consorzi per la raccolta e il riciclo dei diversi tipi di imballaggi, coordinati dal CONAI, vendono i materiali alle aste e versano ogni anno ai comuni aderenti un contributo fisso, stabilito in un accordo quinquennale con ANCI. Su 8.092 comuni, però, solo 176 riscuotono direttamente questi contributi. Tutti gli altri delegano le aziende rifiuti, senza neanche chiedere conto dei flussi di cassa e dell'ammontare di queste somme". (Fonte LA STAMPA del 07/02/2014)***



Questo è un danno economico che si sta facendo al nostro comune e alle nostre famiglie, motivo per cui crediamo che il servizio Porta a Porta così come svolto fino ad ora ha fatto semplicemente lievitare i costi del servizio e dello smaltimento a spese delle nostre famiglie.

Il porta a porta senza una politica seria di riciclo serve a poco. Il titolo di comune riciclone, ancora a meno visti i costi della TARES dell'anno scorso e della TARI per il 2014.

Voteremo contro questi tre punti perché crediamo in una politica diversa che, purtroppo, questa amministrazione non attuerà!



TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	16.133,08	0,82	119,53	0,85	0,384900	99,097386
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	17.384,16	0,92	110,08	1,65	0,431839	192,365515
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	15.884,13	1,03	100,01	1,80	0,483472	209,853289
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	18.094,31	1,10	110,21	2,20	0,516329	256,487353
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.263,06	1,17	36,98	2,90	0,549187	338,096965
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.198,35	1,21	23,68	3,40	0,567962	396,389546
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE	7.282,22	0,82	61,94	0,85	0,384900	79,277909
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE	402,90	0,92	3,75	1,65	0,431839	153,892412
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO STAGIONALE	255,20	1,03	1,96	1,80	0,483472	187,882631
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-USO STAGIONALE	57,28	1,10	0,47	2,20	0,516329	205,189682
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-USO STAGIONALE	178,00	1,17	2,00	2,90	0,549187	270,477572
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE-RIDUZIONE PER COMPOSTIE	235,00	0,82	2,00	0,85	0,384900	69,368170
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE ESTERO	606,00	0,82	3,00	0,85	0,384900	69,368170
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZIONE PER COMPOSTIERE	273,73	0,82	2,33	0,85	0,384900	89,187647

Piano finanziario Tari

1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RIDUZIONE PER COMPOSTIERE	2.028,43	0,92	11,48	1,65	0,431839	173,128963
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RIDUZIONE PER COMPOSTIERE	2.142,69	1,03	10,77	1,80	0,483472	188,867960
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RIDUZIONE PER COMPOSTIERE	2.184,72	1,10	10,33	2,20	0,516329	230,838618
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-RIDUZIONE PER COMPOSTIERE	759,61	1,17	3,86	2,90	0,549187	304,287269
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-RIDUZIONE PER COMPOSTIERE	263,60	1,21	0,81	3,40	0,567962	356,750591

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	133,00	0,65	5,00	0,218361	0,656154
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	1.390,00	0,85	7,00	0,281222	0,918616
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	248,00	0,49	4,00	0,162116	0,524923
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	530,00	1,49	12,00	0,492966	1,574770
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	275,00	0,85	6,00	0,281222	0,787385
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.343,00	1,09	9,00	0,360626	1,181077
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	116,00	0,53	4,52	0,175350	0,593163
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	522,00	1,20	10,00	0,397020	1,312308
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	685,00	1,00	8,00	0,330850	1,049847
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	311,00	1,19	9,00	0,393711	1,181077
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	459,00	1,00	8,00	0,330850	1,049847
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	627,00	5,01	25,00	1,657559	3,280772
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	453,00	3,83	19,00	1,267156	2,493386
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.255,00	1,91	16,20	0,631924	2,125940
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	119,00	1,13	9,60	0,373860	1,259816
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	14,00	6,58	55,94	2,176994	7,341055
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI-USO STAGIONALE	25,00	0,85	7,00	0,281222	0,734892
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-USO STAGIONALE	336,00	0,85	6,00	0,281222	0,629908
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-USO STAGIONALE	166,00	5,01	25,00	1,657559	2,624617

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to DI GIACINTO ALESSANDRO

IL SEGRETARIO
f.to DOTT.SSA EMILIA PIRO

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000:

REGOLARITA' TECNICA:

VISTO: Si esprime parere favorevole.

Il responsabile del serv. interessato
f.to Dott.ssa Alfredina Proietti

REGOLARITA' CONTABILE:

VISTO: Si esprime parere favorevole.

Il responsabile del serv. finanziario
f.to Dott.ssa Alfredina Proietti

Prot.N. 3496 Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

li, **13 OTT. 2014**

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Emilia Piro

La presente deliberazione é divenuta esecutiva:
[] in data _____ dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.LGS. N.267/2000;

[X] in data 30.09.2014 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV^ comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Torano Nuovo, li **13 OTT. 2014**

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Emilia Piro

=====

La presente copia é conforme all'originale. Si compone di n.cinque facciate e n. due allegati.

Torano Nuovo, li **13 OTT. 2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Emilia Piro